

«*“Behind you” o “di fronte”?*»

Analisi e commento degli avvisi pubblici principalmente italiani e inglesi esterno e interno dei musei

Indice

Introduzione.....	pag. 1
Analisi.....	pag. 1
Appendice.....	pag. 6

Introduzione

Lo scopo di questa tesina è mostrare alcuni degli avvisi pubblici trovati nei musei che hanno testi in diverse lingue. Ho scelto l'ambito dei musei, perché è uno dei posti dove si trovano i turisti che vengono a scoprire gli aspetti artistici, architettonici, storici, e scientifici di una città o di un paese. Dunque, per spiegare chiaramente le informazioni necessarie e per far capire loro gli aspetti fondamentali del luogo, sono importanti le indicazioni di comportamento nel complesso museale, le informazioni su orari o biglietti, e le descrizioni delle opere esposte. A seconda degli ambienti, delle lingue usate, e dei tipi di testi tradotti, si nota una miscela di metodi e tecniche traduttivi. Anche se ci sono casi in cui le differenze linguistiche tra varie lingue funzionano se ci si mantiene fedeli all'originale, alcuni esempi possono creare confusione per chi legge i testi nelle lingue di arrivo. Quando i turisti stranieri capiscono male le informazioni essenziali, la visita potrebbe lasciar loro un'impressione spiacevole del luogo. Inoltre, può capitare che ci sia un'influenza negativa sui musei, se non riescono ad attrarre i visitatori con le spiegazioni delle cose che vogliono mostrare. Considerando gli effetti possibili sia positivi che negativi sui turisti e sui musei, vale la pena notare i fenomeni e le qualità delle traduzioni in questo ambiente.

Analisi

1. Avvisi fuori dai musei

1.1 Il Museo Civico a Siena

Il nome proprio di un museo può cambiare secondo la lingua della traduzione. Per esempio, fuori del Palazzo Pubblico a Siena, ci sono delle indicazioni per i visitatori in cinque lingue diverse. Per “il Museo Civico”, la parola “civico” è perduta nella traduzione in inglese, francese, e tedesco (“the Museum,” “Musée,” “Museum”). In spagnolo, però, il nome viene **tradotto letteralmente**.

Il nome “la Torre del Mangia” non cambia per la traduzione francese e spagnola, e con la cancellazione dell’articolo in tedesco (“Torre del Mangia”). In inglese, invece, c’è un **adattamento** traduttivo: diventa “the Mangia Tower.” Qui c’è una **trasposizione** delle parole, secondo le regole morfosintattiche della lingua del metatesto, e “la Torre” è tradotta “Tower.”

Per “il Cortile del Podestà,” invece, la traduzione tedesca è l’unica che rimane uguale. In inglese e spagnolo, la parola “Podestà” non cambia, ma “il Cortile” viene **tradotto letteralmente** (“the Court of the Podestà,” “el Patio del Podestà”). In francese, oltre alla traduzione letterale del “Cortile,” “Podestà” è scritto senza l’accento (“la Cour du Podesta”).

Vale la pena osservare anche l’intera frase di questo avviso. Il prototesto in italiano fornisce un’informazione sull’ingresso (“L’entrata per il Museo Civico e la Torre del Mangia avviene dal Cortile del Podestà”). In inglese, però, la frase è imperativa, cominciando con il verbo “entrare” (“Enter the Museum and the Mangia Tower from the Court of the Podestà”).

1.2 La Loggia dei Lanzi a Firenze

Si può osservare un fenomeno simile per la Loggia dei Lanzi in Piazza della Signoria a Firenze. In inglese, “la Galleria degli Uffizi” viene tradotto “the Uffizi Gallery,” sempre con la **trasposizione** e la traduzione dei componenti del nome. Mentre questi nomi non indicano la città dove si trova il museo, la traduzione francese aggiunge che la Galleria è a Firenze (“lés Galeries des Uffizi de Florence”). Siccome questa aggiunta di una parte assente nel prototesto non è essenziale, è un esempio di **diffusione formale** nel metodo traduttivo dell’espansione.

Ci sono altri esempi di diffusione formale nello stesso avviso. Descrivono questo posto come “un luogo monumentale” in italiano, mentre in inglese diventa “an important historic site.” Il metatesto aggiunge la parola “important” e “historic” per esprimere che è un posto di importanza storica, un’informazione aggiuntiva che non esiste nel prototesto.

Inoltre, il prototesto dice “il pubblico è invitato ad un comportamento adeguato” mentre in inglese aggiungono il fatto che il pubblico è invitato ad entrare in questo museo all’aperto (“The Public is invited to enter this open air museum but asked to behave appropriately”). Esiste anche la **modulazione** della traduzione obliqua, perché in italiano si usa il sostantivo con l’aggettivo “un

comportamento adeguato,” mentre la traduzione inglese utilizza il verbo con l’avverbio “to behave appropriately.”

1.3 La Galleria degli Uffizi a Firenze

In un avviso della Galleria degli Uffizi, il testo italiano e quello tradotto in inglese contengono sia l’**amplificazione** sia la **riduzione** del metodo di compressione. Si traducono “deteriorare” come “defacing or damaging,” usando due parole per tradurre una sola parola. Siccome la parola inglese “deteriorate” è usata in un senso diverso, vengono messe due altre parole per chiarire il significato. Invece, “un edificio pubblico d’interesse storico ed artistico” è tradotto come “a public historical monument.” Qui la versione inglese è più corta; non c’è un riferimento ad aspetto “artistico” dell’edificio, e usano un’espressione semplificata.

1.4 Palazzo Strozzi a Firenze

Per le indicazioni messe fuori dal museo per guidare i visitatori, si può osservare le differenze tra diverse lingue nell’uso della forma imperativa. Nel prototesto, è scritto “Vuoi andare [...]?” che viene tradotto come “Looking for [...]?” In italiano, “vuoi” riferisce al soggetto “tu”, ma in inglese il soggetto potrebbe essere tu, Lei, o voi. Allo stesso modo, l’indicazione continua con “Segui il percorso viola.” In inglese, diventa “Follow the purple path.” Qui il metatesto inglese si amplia a livello di forma; c’è una **divergenza** dove si traduce un termine, in questo caso un verbo alla forma imperativa, con un altro che ha più possibilità interpretative nel metatesto. In questo avviso, c’è anche un cambiamento nella scelta di parole tra il prototesto e il metatesto; “Vuoi andare” è tradotto come “Looking for.” Questa traduzione non è letterale, ma rispetta invece l’uso delle espressioni tipiche linguistiche in questo ambiente. Siccome c’è un equivalente nella lingua del prototesto e metatesto, è un esempio di **equivalenza culturale** nella traduzione obliqua.

1.5 Museo di Orsanmichele a Firenze

Quando ci sono differenze tra il prototesto e il metatesto a livello non solo di forma, ma anche di contenuto, esse potrebbero creare confusione tra i visitatori che dipendono dalle indicazioni tradotte. Per esempio, nell’avviso del Museo di Orsanmichele si dice “Biglietto ridotto del 50%.” Viene tradotto in inglese letteralmente come “Reduced ticket of the 50%.” In questo caso, la traduzione letterale non funziona, perché l’espressione non ha senso. Secondo me, il significato della frase potrebbe mantenuto con espressioni come “50% off” o “50% discount,” invece della traduzione letterale di “reduced.”

Inoltre, è chiaro in questo avviso che la parte di “Biglietto gratuito” è molto più lungo in confronto

alla traduzione inglese (“Free ticket”). Non esiste la traduzione per l’intera parte dove descrivono gli studenti del programma Erasmus in Italia e le diverse scuole e facoltà dove gli studenti iscritti possono avere questo servizio. Qui c’è un metodo della traduzione mediante compressione, attraverso la **cancellazione** di un’intera parte del testo. Siccome la maggior parte del prototesto sono i nomi delle scuole italiane, è probabile che non hanno sentito il bisogno di ripeterli nella traduzione e occupare più spazio. Però, penso che sia utile tradurre la parte degli studenti di Erasmus, perché i lettori sarebbero gli studenti stranieri.

1.6 Museo di Storia Naturale dell’Università di Firenze

In alcuni casi, una traduzione obliqua può esprimere un senso completamente diverso da quello originale. Per esempio, nell’avviso all’ingresso del Museo di Storia Naturale dell’Università di Firenze, è indicato che si può comprare il biglietto “al book-shop di fronte,” che diventa “at the book-shop behind you” in inglese. “Behind” significa “dietro,” e dunque non è chiara la posizione del bookshop nell’edificio. La parola “bookshop” è invece un esempio di **prestito** integrale, uno dei metodi della traduzione diretta. Anche se esiste la parola “libreria,” tanti musei tendono a usare la parola inglese senza modifiche o adattamento (es. 1.6.1 Spedale degli Innocenti a Firenze).

2. Avvisi all’interno dei musei

2.1 Ceramic Museum a Valencia

Ci sono degli avvisi tradotti per i visitatori anche dentro i musei; per esempio, tanti musei hanno a disposizione degli opuscoli in diverse lingue che descrivono le mostre o le opere. Al Ceramic Museum a Valencia, c’è un avviso scritto in quattro diverse lingue per avvertire i visitatori di restituire le spiegazioni scritte quando si è finito di leggerle. In inglese, si riferisce al foglio (“Please, put this paper back [...]”), mentre in italiano, c’è una **riduzione** di questa parte (“Si prega di restituire alla fine [...]"). Anche in inglese, si può togliere “this paper” e sarà possibile capire il significato; però, aumenta il livello di cortesia quando viene specificato l’oggetto della frase.

2.2 Mostra “The Dali Universe” a Palazzo Medici Riccardi (Firenze)

Si può vedere alcune strategie traduttive in italiano e inglese nelle descrizioni scritte dell’artista. In primo luogo, “a Figueras, Spagna” è tradotto come “in the city of Figueras, Spain” in inglese. Questo è un esempio di **diffusione o condensamento** formale; non è chiaro quale lingua è quella del prototesto, ma comunque c’è un cambiamento a livello di forma. Il testo italiano è più corto anche perché la frase è strutturata con un soggetto seguito da un verbo (“Salvador Dali nasce [...]"). In

questo senso, il testo inglese non è una frase completa, perché si usa il sostantivo del verbo dove ci vuole una preposizione fra i due nomi (“Birth of Salvador Dali [...]”). Anche nel brano successivo, il testo inglese è più breve: mentre in italiano rimane il soggetto (“Dali studia [...]”), in inglese la frase comincia subito con il verbo (“Studies [...]”). Inoltre, la descrizione italiana dà il nome della scuola in cui studia l’artista (“all’Accademia di Belle Arti di Madrid”), mentre quella inglese non lo dà. Al posto del nome della scuola, si mettono la materia e la città dove studia (“Fine Arts in Madrid”). In questi casi, il testo inglese è più semplificato e corto rispetto a quello italiano; però, c’è un’**amplificazione (o riduzione, dipende dalla lingua del prototesto)** nel testo inglese per un riferimento ad un film francese. In italiano, è scritto soltanto il titolo originale francese (“Un Chien Andalou”) anche se esiste un titolo italiano “Un cane andaluso.” Nella parte inglese, si aggiunge la traduzione in parentesi: “Un Chien Andalou (A Dog from Andalucia).”

Si può osservare questo tipo di amplificazione (o riduzione) di contenuto dove la parte in italiano dice “Rinascimento,” mentre quella corrispondente in inglese esprime che è rinascimento italiano (“Italian Renaissance”). Il Rinascimento potrebbe riferirsi ai movimenti culturali in diverse parti del mondo, quindi l’aggiunta o la cancellazione del dettaglio nel descriverlo potrebbe cambiare la comprensione del contesto per i lettori.

Nella cronologia della biografia dell’artista, si usano anche termini adattati nei metatesti. Per esempio, “i Paesi Bassi” in italiano sono tradotti come “the Netherlands” in inglese. Questo fenomeno è un esempio di traduzione idiomatica dove la traduzione è un **adattamento** che dipende da diversi riferimenti culturali.

2.3 The Oceanogràfic of the City of Arts and Sciences a Valencia

L’adattamento dei nomi nel metodo della traduzione obliqua esiste anche tra i testi tradotti in lingue locali. Per esempio, a Valencia, gli avvisi pubblici sono scritti in due lingue: spagnolo e valenziano. Il valenziano è il termine storico, tradizionale, e ufficiale per definire la varietà della lingua catalana usata nella comunità valenzana. È considerata da alcuni linguisti come una variante del catalano occidentale, mentre altri gruppi lo definiscono come una lingua a sé. In una mostra intorno ad un acquario, le spiegazioni delle opere sono scritte in spagnolo, valenziano, e inglese. Qui si può vedere come cambiano le parole attraverso l’adattamento degli alcuni nomi. “Atlantis” in spagnolo diventa “La Atlantida” con l’aggiunta dell’articolo, e in valenziano si unisce l’articolo e il nome con l’apostrofo e cambia la posizione dell’accento (“L’Atlàntida”). Inoltre, “Plato” è tradotto in spagnolo come “Platòn” mentre in valenziano si toglie “n” alla fine e cambia la direzione dell’accento di “o” (“Platò”).

Appendice

1. Avvisi fuori dai musei

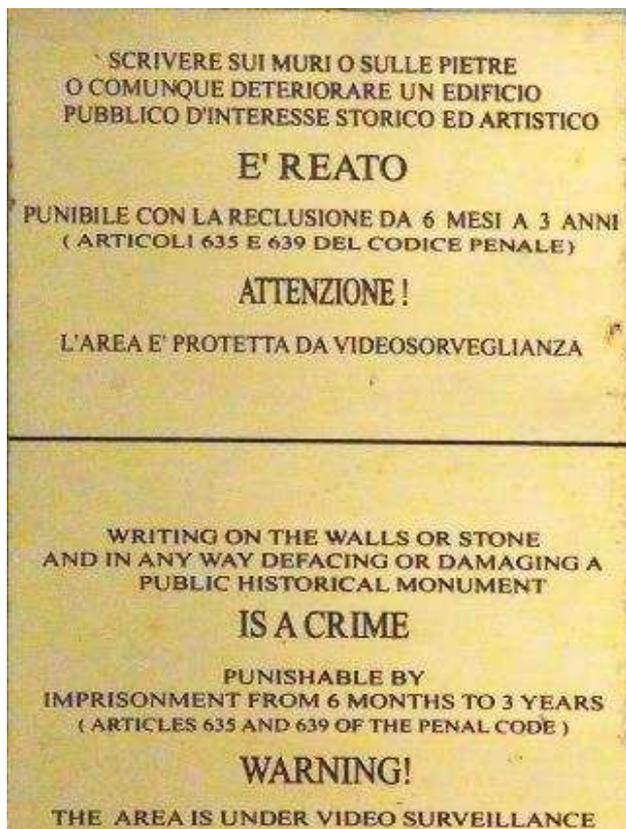
1.1 Il Museo Civico a Siena, 19 maggio 2013



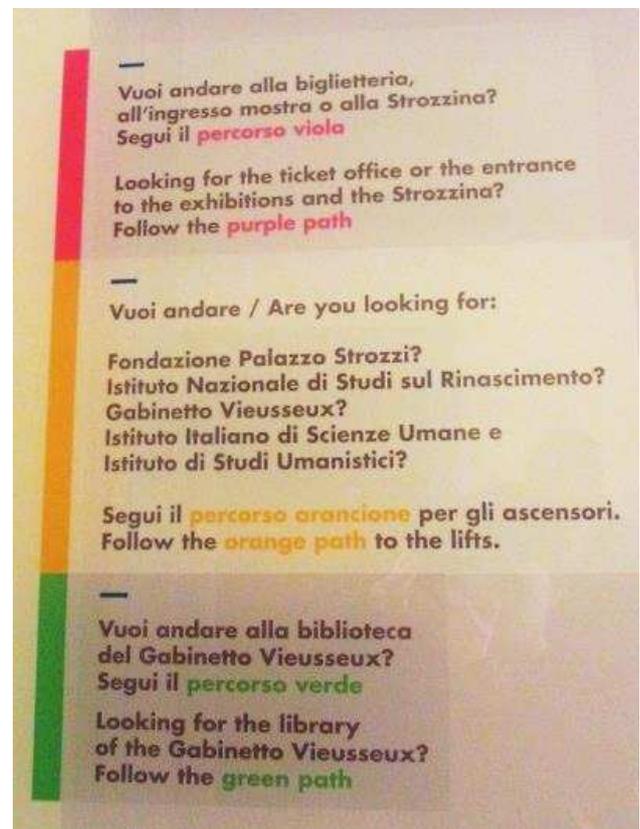
1.2 La Loggia dei Lanzi a Firenze, 1 giugno 2013



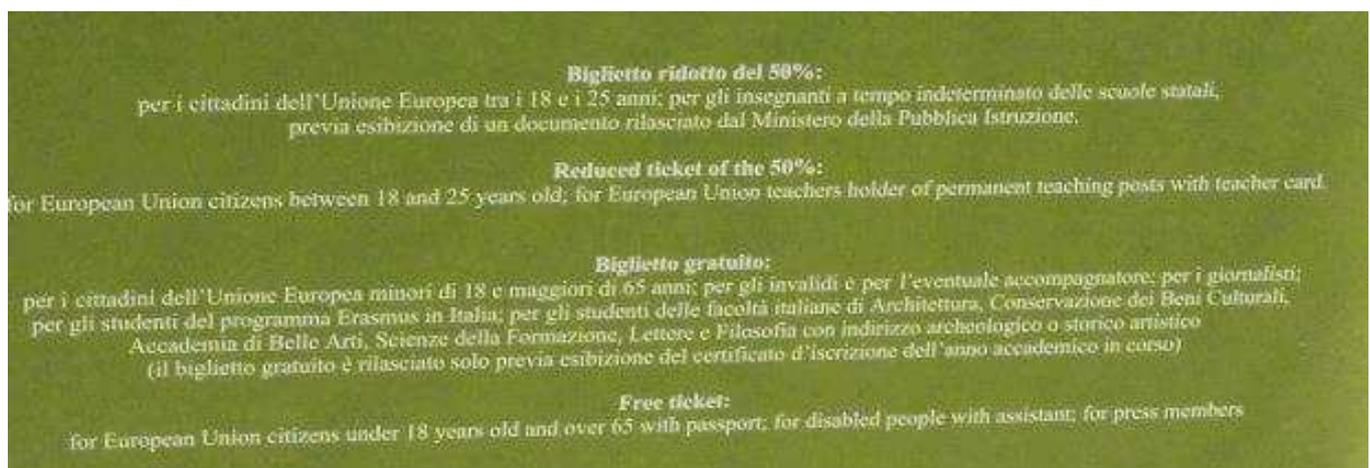
1.3 La Galleria degli Uffizi a Firenze, 1 giugno 2013



1.4 Palazzo Strozzi a Firenze, 13 aprile 2013



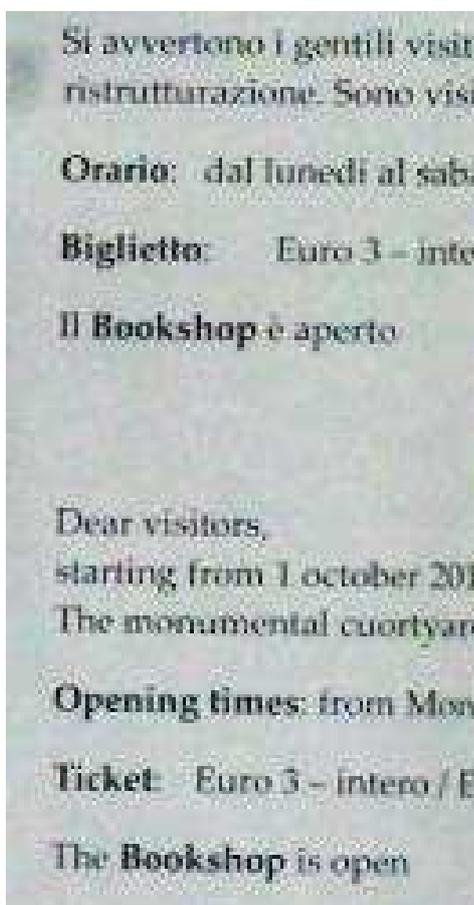
1.5 Museo di Orsanmichele a Firenze, 1 giugno 2013



1.6 Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, 1 giugno 2013



1.6.1 Spedale degli Innocenti a Firenze, 1 giugno 2013



2. Avvisi all'interno dei musei

2.1 Ceramic Museum a Valencia, 31 marzo 2013



2.2 Mostra “The Dali Universe” (Palazzo Medici Riccardi) a Firenze, 7 aprile 2013

<p>Salvador Dalí nasce a Figueras, Spagna.</p>	<p>Birth of Salvador Dalí in the city of Figueras, Spain.</p>
<p>Dalí studia all'Accademia di Belle Arti di Madrid e successivamente viene espulso da scuola per il suo cattivo comportamento. Sarà qui che incontrerà il poeta spagnolo Federico Garcia Lorca ed il regista Luis Buñuel con i quali Dalí farà un film intitolato Un Chien Andalou.</p>	<p>Studies Fine Arts in Madrid and later on is expelled from the school due to his disobedient behavior. It was here he met the Spanish poet Federico Garcia Lorca and the Spanish film-maker Luis Buñuel. Later on, Buñuel and Dalí will make a film together called Un Chien Andalou (A Dog from Andalusia).</p>
<p>Il poeta Federico Garcia Lorca viene assassinato. La guerra civile spagnola costringe Dalí a scappare in Italia dove sarà influenzato dal Rinascimento e dall'arte Barocca.</p>	<p>The poet Federico Garcia Lorca is assassinated. The Spanish Civil war forces Dalí to flee to Italy where he is influenced by Italian Renaissance and Baroque art.</p>
<p>Prima grande mostra retrospettiva nei Paesi Bassi. Annuncio della creazione del Museo Dalí a Figueras.</p>	<p>First major European retrospective in the Netherlands. Announces the creation of the Dalí Museum in Figueras.</p>

